

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
BANCAPULIA S.p.A.

L'anno duemilatredici, il giorno 22 del mese di aprile, alle ore 10.30, presso la Sala Conferenze della Direzione Generale di Banca Apulia SpA, sita a Bari in Corso Vittorio Emanuele II n. 102/A, hanno inizio i lavori dell'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, degli azionisti di Banca Apulia S.p.A.

Sono presenti:

- il Sig. CHIRO' Vincenzo, nato a San Severo (FG) il 19 dicembre 1965, cittadino italiano, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "Banca Apulia S.p.A.", con sede in San Severo in Via Tiberio Solis n. 40, capitale sociale di € 39.943.987,00, interamente versato, Codice Fiscale, Partita IVA e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 00148520711;
- il Sig. MURARI Paolo Massimo, Direttore Generale di Banca Apulia S.p.A, nato a Legnago (VR) il 4 dicembre 1958, cittadino italiano;

entrambi domiciliati per la carica presso la sede della Banca.

Il Sig. Vincenzo Chirò rivolge a tutti gli intervenuti un cordiale benvenuto, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, ed assume la Presidenza dell'Assemblea, nominando per le funzioni di Segretario il Direttore Generale Paolo Massimo Murari, in conformità all'art. 18, 1° comma, del vigente Statuto.

Quindi il Presidente Vincenzo Chirò

dà atto

- che con avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 3 aprile 2013 è stata convocata alle ore 10.30 del 22 aprile 2013, in questo luogo, in prima convocazione, ed occorrendo in data 23 aprile 2013, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
 2. Approvazione delle politiche di remunerazione. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione adottate nell'esercizio 2012;
 3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso;
 4. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015. Determinazione del compenso.
- che sono state rilasciate le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema Monte Titoli, ai sensi della normativa vigente, per n. 36.231.491 azioni ordinarie, pari al 97,28% del capitale sociale costituito dalle azioni ordinarie;
 - che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso medesimo Presidente, i Consiglieri:
 - Chirò Eloisa Giovanna Angela;
 - Ronzo Errico.

Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri:

- Consoli Vincenzo, Vice Presidente;
- Bernardotto Roberto;
- Biasia Francesco;
- Bortolomiol Marcellino;
- Comunello Piero;
- Fania Riccardo;
- Filippin Walter;
- Trinca Flavio.

Hanno, invece, annunciato un lieve ritardo e, quindi, saranno presenti a breve, i Consiglieri:

- Catalano Giuseppe Pasquale Roberto;
- Cirillo Angelo Luigi;

- che del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi:
 - Sannoner Giorgio Eugenio Roberto;
 - Palasciano Giovanni.

Ha giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale Filippo Duodo.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente

informa:

- che, ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, come specificato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto Legislativo, messa a disposizione di tutti gli intervenuti;
- che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Banca;
- che ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione, non possono essere utilizzati, senza la sua espressa autorizzazione, apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento assembleare, coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo, presentando domanda scritta al tavolo della Presidenza contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda si riferisce. Le domande saranno accolte fino al momento in cui sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. La parola sarà concessa secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tuttavia, il Presidente, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo 7, autorizza la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso la parola verrà concessa secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Assembleare, è fissata per ciascun intervento la durata massima di 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una

seconda volta sullo stesso argomento per la durata non superiore a 5 minuti.

Il Presidente precisa che gli interventi degli azionisti dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale della presente Assemblea.

A questo punto il Presidente ricorda che possono partecipare all'Assemblea ordinaria solo gli azionisti titolari di azioni ordinarie e, pertanto, Egli

comunica

– che nessun azionista è presente in proprio e che sono presenti per deleghe, regolarmente firmate e conservate agli atti sociali, numero 2 azionisti, titolari di numero 36.217.491 azioni ordinarie pari al 97,24% del capitale sociale, costituito da n. 37.243.987 azioni ordinarie.

I nominativi dei soci presenti o rappresentati per delega sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, come modificato dal Decreto legislativo n. 21 del 27 gennaio 2010, numero 2 tra gli azionisti presenti, per numero 36.217.491 azioni ordinarie, ha una partecipazione almeno pari al 10% del capitale sociale, e precisamente:

* Veneto Banca s.c.p.a. titolare di numero 25.870.411 azioni ordinarie;

* Finanziaria Capitanata s.r.l. (comprese le società e le persone fisiche collegate) titolare di numero 10.347.080 azioni ordinarie;

- che è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti. Le deleghe sono a disposizione dei presenti e potranno essere visionate dagli stessi dopo la chiusura dei lavori assembleari, terminato il lavoro di riscontro del personale incaricato, presso il banco di registrazione.

Il Presidente dichiara, inoltre, di essere a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 avente per oggetto azioni della Banca, relativamente al quale informa che risultano essere state espletate tutte le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il patto, stipulato in data 10 maggio 2010, avente

ad oggetto la *governance* e la gestione di Banca Apulia, ha durata fino al 10 maggio 2013 ed è stato pubblicato per estratto sul quotidiano Bloomberg Finanza e Mercati del 14 maggio 2010 e depositato nel registro delle imprese di Foggia nella stessa data.

A tal proposito il Presidente fa presente che i soci Finanziaria Capitanata e Veneto Banca, in data 26 febbraio 2013, mediante la sottoscrizione di un accordo, hanno rinnovato i patti parasociali, con decorrenza dalla data di scadenza di quelli in essere e per un periodo di tre anni, e quindi con scadenza al 10 maggio 2016.

Il patto attualmente in essere ha ad oggetto n. 30.566.130 azioni rappresentanti il 76,52% dell'intero capitale sociale, di cui n. 29.068.130 azioni ordinarie (78,05% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie) e n. 1.498.000 azioni privilegiate (55,48% del capitale sociale costituito da azioni privilegiate). I nominativi degli azionisti aderenti al patto attualmente in corso e la percentuale del capitale sociale, rappresentata dalla partecipazione che ciascuno di questi ha vincolato allo stesso, sono i seguenti:

Azionista	Numero azioni	% su capitale sociale	Numero azioni ordinarie	% su totale az. ord.	Numero azioni privilegiate	% su totale az. priv.	% su totale azioni vincolate
Finanziaria Capitanata s.r.l.	10.325.238	25,85%	10.035.991	26,95%	289.247	10,71%	33,78%
Veneto Banca s.c.p.a.	20.240.892	50,67%	19.032.139	51,10%	1.208.753	44,77%	66,22%
Totale azioni vincolate	30.566.130	76,52%	29.068.130	78,05%	1.498.000	55,48%	100,00%

Dichiara, inoltre, di non essere a conoscenza dell'esistenza di altri patti parasociali *ex art.* 122 del citato Decreto Legislativo n. 58/1998 aventi per oggetto azioni della Banca.

Il Presidente prosegue informando l'Assemblea che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare:

- la relazione finanziaria annuale, comprendente la Relazione sulla gestione, il Progetto di Bilancio d'Esercizio, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 e l'attestazione *ex art.* 154-bis del D.Lgs n. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19

marzo 2013, è stata pubblicata in data 2 aprile 2013, essendo stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Banca;

- dalla stessa data del 2 aprile 2013 sono state messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Banca, la Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio e le Relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato.

Il Presidente, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione dac/rm/96003558 del 18 aprile 1996, comunica l'ammontare degli onorari spettanti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, società che ha l'incarico di revisione legale fino all'esercizio 2018.

In particolare:

- per la revisione del bilancio d'esercizio 2012, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 50.900 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 530 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2012, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 10.600 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 110 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 10.600 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 120 ore impiegate;
- per l'attività di verifica periodica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 12.700 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 140 ore impiegate;
- per altre attività e servizi: attestazione degli aggregati al 31 dicembre 2011 per Fondo nazionale di Garanzia, verifica contabile sul bilancio al 31 dicembre 2011 redatto in

lingua inglese, verifica contabile sul bilancio al 30 giugno 2012 redatto in lingua inglese, verifiche sui portafogli crediti ceduti ad una società veicolo nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione, verifiche ed analisi specifiche, verifiche su report predisposti dalla Banca in qualità di Servicer di operazioni di cartolarizzazione, un compenso totale (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 49.150 (oltre ad IVA e spese).

Al riguardo, Egli precisa che gli anzidetti corrispettivi, di competenza dell'esercizio, individuali e consolidati, non includono il contributo Consob e che gli stessi sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente, quindi,

fa constare

- la validità dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione, essendo state osservate tutte le disposizioni di legge;

comunica, inoltre,

- che, del capitale sociale costituito da n. 37.243.987 azioni ordinarie, è presente e/o rappresentato il 97,24% corrispondente a numero 36.217.941 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 36.217.941;

invita,

nel presupposto che la Società abbia già provveduto ai possibili riscontri sulla base delle informazioni in suo possesso, i partecipanti all'Assemblea a far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi:

* degli artt. 19 e 20 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia);

* degli artt. 24 e 25 del citato Testo Unico e successive modificazioni ed integrazioni;

attesta

- che la Banca non detiene azioni proprie;

- che le azioni della Banca sono diffuse tra il pubblico in misura rilevante;
- che, ai sensi dell'articolo 19 del citato Decreto Legislativo n. 385/93 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) dei soggetti che detengono una partecipazione superiore al 10% del capitale sociale della Banca;
- che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) relativi agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 20 del citato Decreto Legislativo n. 385/93 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle Istruzioni di Vigilanza vigenti, spettanti ai soggetti che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Banca;
- che, a quanto consta, non vi sono da parte degli azionisti interessate dichiarazioni sia per gli obblighi di autorizzazione che di segnalazione di cui agli articoli 19, 20 e 25 del citato Decreto Legislativo n. 385/93;

conferma

- che le azioni ordinarie che hanno diritto al voto sono quindi numero 36.217.941;
- che la presente Assemblea ordinaria è quindi da intendersi validamente costituita ed idonea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

A questo punto, il Presidente fa presente che, come preannunciato in apertura, sono entrati nella sala della riunione i Consiglieri Catalano Giuseppe Pasquale Roberto e Cirillo Angelo Luigi che hanno preso posto nella sala.

Dopo tutto quanto innanzi premesso, il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea con l'esame del 1° punto che riguarda:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il Presidente dichiara di procedere alla lettura del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Società di revisione e che, al termine, inviterà il Sindaco effettivo, Giorgio Sannoner, a dare lettura della

“Relazione del Collegio Sindacale”.

Il Presidente, inoltre, ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato non è prevista alcuna votazione.

Interviene chiedendo la parola il Sig. Michelangelo Liuni, delegato degli azionisti Felice Chirò Industria Marmi ed altri, che propone di non procedere alla lettura integrale dei predetti documenti, in quanto distribuiti a tutti gli intervenuti ed altresì pubblicati ai sensi di legge, ma di illustrare i dati più significativi del bilancio d'esercizio.

Si passa alla votazione della proposta del Sig. Michelangelo Liuni relativa all'omissione della lettura.

Dà atto che, alle ore 10.45, all'inizio della votazione, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale (Allegato “A”).

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato “B”).

Prima di procedere con i dati di bilancio il Presidente ritiene opportuno commentare quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all'operazione straordinaria che ha interessato la Banca e la controllata Apulia prontoprestito. In particolare, a completamento delle analisi in merito alle prospettive strategiche della controllata, gli allora soci di riferimento, Banca Apulia ed HDI Assicurazioni, hanno avviato un'Offerta Pubblica di Acquisto delle n. 44.700.000 azioni della Società quotate sull'MTA di Borsa Italiana.

Al termine dell'OPA e delle successive procedure obbligatorie ex artt. 108, c.2, 108 c. 1 e 111 del D.Lgs. n. 58/1998, a seguito delle quali gli offerenti hanno raggiunto un'interessenza pari al 100% di Apulia prontoprestito, Borsa Italiana ha disposto la revoca delle azioni della Società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario a far data dal 6 giugno 2012. L'interessenza direttamente detenuta da Banca Apulia in Apulia prontoprestito ammontava all'86,921%, mentre HDI Assicurazioni deteneva il restante 13,079%.

Successivamente, a seguito di trattative intercorse tra la Capogruppo Veneto Banca e HDI Assicurazioni, in data 28 dicembre 2012 si è pervenuti alla vendita da parte di HDI dell'intera partecipazione detenuta in Apulia prontoprestito alla predetta Veneto Banca, conseguentemente si è proceduto allo scioglimento del patto parasociale tra Bancapulia ed HDI Assicurazioni

avente ad oggetto le azioni di Apulia prontoprestito.

Terminato il suo intervento, il Presidente invita il Direttore Generale Paolo Massimo Murari ad illustrare gli aspetti di maggiore rilevanza avvenuti nella gestione della Banca.

Presa la parola, il Direttore Generale fa presente innanzitutto che nel corso del 2012 è proseguito il progetto di semplificazione strutturale del Gruppo Apulia - iniziato nel 2011 con la liquidazione del Fondo Immobiliare Apulia Investimenti e l'incorporazione della controllata Apulia Service in Bancapulia – con la sopra illustrata operazione straordinaria che ha interessato Apulia prontoprestito e con la razionalizzazione delle controllate del comparto assicurativo.

Nel progetto di semplificazione strutturale del Gruppo Apulia rientra la dismissione delle due compagnie assicurative interamente controllate da Bancapulia.

Per quanto concerne la controllata Apulia Previdenza, come già comunicato nel bilancio 2011, non si sono concretizzate opportunità di dismissione della Compagnia ad altro operatore; pertanto atteso che nel corso del 2012 l'attività della Società è stata limitata alla gestione del portafoglio esistente, anche in quanto il gruppo Veneto Banca ha un accordo di distribuzione con altro operatore del settore, il Gruppo sta verificando la fattibilità di soluzioni strategiche alternative che si potrebbero concretizzare nel corso del corrente anno.

Per quanto riguarda Apulia Assicurazioni, è giunto a conclusione l'iter della liquidazione volontaria deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci a fine 2009; il bilancio finale di liquidazione, redatto alla data del 29 febbraio 2012, è stato approvato congiuntamente al bilancio 2011 nell'Assemblea ordinaria tenutasi nel mese di aprile. La cancellazione della Società dal registro delle imprese è avvenuta in data 5 giugno 2012.

Con riferimento ai dati di bilancio, il Direttore Generale fa presente che sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato relativi all'anno 2012 sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e sono sottoposti a revisione contabile dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Direttore Generale passa, quindi, a commentare i dati dell'esercizio 2012.

In particolare, l'esercizio 2012 chiude con una perdita di 4,3 milioni di Euro (rispetto all'utile di 4,3 milioni di Euro del 2011), tenendo presente che sul risultato dell'esercizio pesa in maniera significativa il livello degli accantonamenti su crediti pari a 24,2 milioni di Euro (+96,91%),

rispetto a 12,3 milioni di Euro di fine 2011, in conseguenza della perdurante situazione negativa di mercato che impone ormai un approccio valutativo estremamente prudente, volto a favorire un significativo incremento delle coperture dei crediti deteriorati; ciò anche in adesione alle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, pure con riferimento alla valutazione delle garanzie reali immobiliari ed all'allungamento dei tempi di recupero attesi.

Inoltre occorre tenere in considerazione che il risultato del 2011 ha beneficiato dell'effetto fiscale positivo per circa 12 milioni di Euro, a seguito dell'affrancamento degli avviamenti.

Il risultato lordo di gestione - senza tener conto dell'onere del credito - si è attestato a 24,0 milioni di Euro, rispetto a 16,2 milioni di fine 2011 (+47,7%), a conferma dei buoni risultati dell'attività operativa della Banca.

Per quanto riguarda i margini economici, si evidenzia l'incremento del costo della raccolta che ha inciso in maniera significativa sul margine di interesse che si è attestato a 73,4 milioni di Euro rispetto a 79,6 milioni di Euro di fine 2011 (-7,71%). Le commissioni nette sono passate da 44,0 milioni di Euro di fine 2011 a 45,6 milioni (+3,48%) per effetto della rimodulazione del portafoglio prodotti che ha portato un miglioramento del margine commissionale. Il margine di intermediazione si è attestato a 119,6 milioni di Euro rispetto a 123,3 milioni di fine 2011 (-3,0%). Infine si registra una riduzione dei costi operativi, per effetto della politica perseguita a livello di gruppo volta al contenimento di tutti i costi, che sono stati ridotti da 109,4 milioni di Euro di fine 2011 a 97,5 milioni (-10,84%).

Per quanto attiene alle masse amministrate, il prodotto bancario lordo al 31 dicembre 2012 risulta pari a 10,4 miliardi di Euro, con un lieve incremento rispetto al dato di fine 2011 (+0,4%).

In particolare la raccolta complessiva da clientela ha raggiunto una consistenza pari a 6,5 miliardi di Euro, segnando un incremento in termini assoluti di 251 milioni di Euro (+4,05%), rispetto ai volumi realizzati nel 2011; la raccolta diretta è passata da 4,1 miliardi a 4,0 miliardi di Euro, registrando un decremento dello 0,8%, mentre la raccolta indiretta ha fatto registrare un incremento del 13,1% passando da 2,2 miliardi a 2,4 miliardi di Euro.

Gli impieghi totali, pur segnando nell'anno un erogato dell'ordine di circa 214 milioni di Euro, hanno registrato un decremento sul dato di fine 2011, stabilizzandosi a 4,0 miliardi rispetto ai 4,2 miliardi di Euro di fine 2011, con una riduzione degli stock impiegati di 214 milioni di Euro (-

5,1%), che si attesta a 81,5 milioni di Euro (-1,9%) al netto della diminuzione degli affidamenti concessi alla controllata Apulia prontoprestito per 132,5 milioni di Euro.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, si sono attestate a 173,7 milioni di Euro, denotando un incremento rispetto alla chiusura del 2011 pari a 19,7 milioni (+12,79%).

Nel corso del 2012 l'esposizione lorda dei crediti non *performing* è passata dai 405 milioni di Euro di fine 2011 ai 520 milioni di fine 2012, originando un incremento che appare piuttosto sostenuto, pari a 115 milioni di Euro (+28,4%). Allo stesso tempo si è proceduto ad aumentare gli indici di copertura di tutte le categorie di crediti ad andamento anomalo, ciò anche in adesione alle indicazioni dell'Organo di vigilanza, pure con riferimento alla valutazione delle garanzie reali immobiliari ed all'allungamento dei tempi di recupero attesi.

Tale sviluppo, unitamente alla riduzione dei volumi dei crediti in bonis, ha determinato un innalzamento del peso delle poste problematiche nette (rettificate cioè dai loro fondi di svalutazione) sul totale degli impieghi a clientela, che passa dal 7,8% di fine 2011 al 10,6% di fine 2012.

L'incremento dei crediti di dubbia esigibilità ha riguardato la totalità delle poste deteriorate: le sofferenze lorde si sono attestate a 259 milioni di Euro, denotando un'evoluzione rispetto alla chiusura del 2011 pari a 32 milioni di Euro (+14,4%), le poste incagliate sono passate dai 95 milioni agli attuali 111 milioni (+17,0%), le esposizioni ristrutturate hanno presentato un'evoluzione di 6,5 milioni mentre i crediti scaduti (*past due*) hanno addirittura raddoppiato le proprie esposizioni lorde (+60,4 milioni di Euro). Riguardo a quest'ultima voce si precisa che le esposizioni sconfinanti scontano anche la mutata normativa che le disciplinano, normativa che dal 2012 appare più stringente attribuendo a questa categoria i crediti scaduti da 90 giorni e non più le esposizioni scadute da 180 giorni.

A chiusura del 2012 la percentuale di copertura dei crediti di dubbia esigibilità (19,63%) appare in lieve miglioramento rispetto alla percentuale rilevata nel 2011 (19,57%) ed ha riguardato la totalità delle coperture delle poste deteriorate.

Nel dettaglio, i crediti a sofferenza presentano una copertura che al termine del 2012 raggiunge il 32,78% delle esposizioni lorde, con un incremento sul dato di fine 2011 pari allo 0,80%. Le maggiori rettifiche di valore delle poste (+12,5 milioni) sono indotte principalmente dalla

crescita lorda della voce, che, come visto, cresce di 32 milioni di Euro.

L'indice di copertura delle sofferenze, comunque, crescerebbe al 36,52% se si tenesse conto delle posizioni stralciate nel 2012 che sono ammontate a oltre 15 milioni di Euro (interamente coperte).

Di contro, i crediti incagliati vedono quasi raddoppiare il proprio grado di copertura (dal 6,55% del 2011 al 12,17% del 2012) grazie a maggiori accantonamenti al fondo che appaiono in crescita nell'anno di 7,3 milioni di Euro.

Analogamente, i crediti ristrutturati presentano un deciso sviluppo delle proprie coperture (il cui indice passa da un esiguo 0,05% ad un ben più robusto 5,22%) seguiti dalle poste scadute oltre 90 giorni, con un indice di copertura passato dall'1,16% del 2011 all'1,88% del 2012.

Per quanto concerne il patrimonio netto, al 31 dicembre 2012, lo stesso, comprensivo della perdita d'esercizio, si è collocato a 333 milioni di Euro, registrando un decremento di 3 milioni di Euro rispetto alla fine del 2011 (-0,8%).

Riguardo ai coefficienti patrimoniali, il Tier 1 si è attestato al 10,03%, rispetto al 9,55% del dicembre 2011 (+5%) ed il Total Capital Ratio si è collocato al 10,90%, rispetto al 10,50% di fine 2011, registrando un incremento del 3,8%.

Il Direttore Generale fa presente che la banca in ottemperanza alla normativa vigente ha redatto anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, nel cui perimetro rientrano le proprie controllate dirette, che presenta i seguenti principali risultati.

Al 31 dicembre 2012, gli stock amministrati dal Gruppo Apulia per conto della clientela - rappresentati dalla raccolta diretta, dalla raccolta amministrata e dal risparmio gestito - hanno rilevato una crescita pari a 251 milioni di Euro, rafforzando così le consistenze puntuali che si sono portate dai 6,2 miliardi di Euro di fine esercizio scorso a 6,5 miliardi di fine dicembre 2012 (+4,0%).

Lo stock dei finanziamenti che il Gruppo Apulia ha concesso alla propria clientela si è attestato a 4,0 miliardi di Euro, evidenziando un decremento di 295 milioni in termini assoluti (-6,8%) rispetto a fine anno precedente, di cui 172 milioni di Euro riferiti alla riduzione delle consistenze della controllata Apulia prontoprestito.

Il margine di interesse è risultato pari a 80,0 milioni di Euro, in diminuzione del 14,71% rispetto a 93,7 milioni del 2011. Il margine di intermediazione si è attestato a 122,8 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,08% rispetto a 133,6 milioni di Euro del 2011. I margini economici consolidati hanno risentito principalmente dei medesimi fattori già commentati per il progetto di bilancio.

L'esercizio 2012 chiude con una perdita di pertinenza della Capogruppo di 13,1 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 5,5 milioni di Euro del 2011. Sul risultato consolidato hanno pesato le consistenti rettifiche di valore su crediti che si sono attestate a 27,2 milioni di Euro, di cui 3,0 milioni di Euro derivanti dalla controllata Apulia prontoprestito.

Terminato l'intervento del Direttore Generale, il Presidente Vincenzo Chirò invita il Sindaco effettivo, Giorgio Sannoner, a dare lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Prende la parola il Sindaco effettivo, Giorgio Sannoner, il quale dà lettura della relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio d'esercizio 2012. Riprende la parola il Presidente Vincenzo Chirò informando che la società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, sia sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 1° aprile 2013.

Inoltre, la stessa Società di Revisione ha espresso giudizio di "coerenza" della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58/98, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, come riportato nelle suddette relazioni rilasciate in data 1 aprile 2013.

Egli procede, quindi, dando lettura all'Assemblea della parte conclusiva della relazione sulla gestione del bilancio 2012 della Banca, relativa alla proposta del Consiglio di Amministrazione di copertura della perdita d'esercizio, che si riporta di seguito:

"Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla

gestione.

Ai fini della copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 4.308.488,00, sono state prese in considerazione le riserve di patrimonio netto, così come riportate nella Nota Integrativa, Parte B, sezione 14.4 del passivo patrimoniale, e segnatamente i criteri di utilizzabilità delle stesse. Tali riserve ammontano complessivamente ad oltre Euro 301,8 milioni ed includono la “Riserva sovrapprezzo azioni” per Euro 18.779.284,00.

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dallo statuto sociale, formula la proposta di copertura della perdita d’esercizio mediante imputazione della stessa, per Euro 4.308.488,00, alla “Riserva sovrapprezzo azioni”.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

Constatato che non ci sono interventi da parte dei presenti, il Presidente propone di votare per l’approvazione del bilancio 2012 di Banca Apulia in tutte le sue parti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, prospetti allegati, proposta di copertura della perdita d’esercizio.

Dà atto che, alle ore 11.01, all’inizio della votazione, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale (Allegato “A”).

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all’unanimità dei presenti come risulta dall’elenco allegato (Allegato “B”).

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2012, con le relative relazioni, è depositato agli atti della Banca.

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all’ordine del giorno, che riguarda:

2. Approvazione delle politiche di remunerazione. Informativa sull’attuazione delle politiche di remunerazione adottate nell’esercizio 2012.

Il Presidente fa presente che la Capogruppo ha predisposto le nuove politiche di remunerazione valide per l’intero Gruppo Veneto Banca, al fine di allineare il sistema di remunerazione del Gruppo alle recenti novità normative in materia.

Egli informa che è stato predisposto un documento sulle citate politiche e quindi procede a dare lettura dello stesso, comprendente anche l’informativa quantitativa sull’attuazione delle politiche stesse per l’esercizio 2012, che si riporta di seguito.

“Signori Soci,

nel corso dell’esercizio appena concluso il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, coadiuvato dal Comitato di Remunerazione, ha esercitato la delega da Voi conferita durante l’Assemblea dello scorso aprile 2012 per allineare il sistema di remunerazione alle Disposizioni emanate dai regolatori esterni.

Il presente documento che Vi viene sottoposto ha lo scopo di prendere visione dell’applicazione delle politiche di remunerazione (SEZIONE 1), nonché di esaminare per la successiva approvazione le politiche di remunerazione per l’anno 2013 la cui proposta è stata definita dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 26 Marzo scorso (SEZIONE 2).

In estrema sintesi, i principali aggiornamenti della politica di remunerazione hanno riguardato:

SEZIONE 1

- La determinazione delle quote di bonus pool up front e differito differenziate per categoria;
- La novazione di alcuni contratti individuali stipulati precedentemente all’introduzione della nuova Disciplina. Ciò ha permesso un totale allineamento del corpo normativo interno con le disposizioni di Banca d’Italia e le politiche già assunte dal Gruppo negli scorsi anni;
- La mitigazione del principio di proporzionalità in considerazione del superamento della soglia dei così detti “Gruppi primari” (soglia fissata in 40 miliardi di attivo consolidato);

SEZIONE 2

- L’individuazione del personale più rilevante, anche alla luce di alcune modifiche della Governance del Gruppo;
- L’introduzione di valutazioni sul requisito della liquidità.

SEZIONE 1 – LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE PER L’ESERCIZIO 2012

Di seguito viene rappresentata all’Assemblea l’informativa quali-quantitativa sull’applicazione delle politiche di remunerazione del personale per l’anno 2012.

Preliminarmente occorre evidenziare come le Direzioni Centrali Compliance e Internal Audit, abbiano verificato il sostanziale allineamento tra le politiche di remunerazione approvate

dall'Assemblea lo scorso aprile ed il corpo normativo esterno (Banca d'Italia, Consob, IVASS), compresi i suggerimenti mossi da Banca d'Italia con la comunicazione del marzo 2012.

L'aspetto di maggior rilievo operativo all'interno dell'applicazione della politica retributiva 2012 è dato dall'applicazione del sistema d'incentivazione destinato al personale rilevante (così detti Risk Takers). La maturazione del premio spettante in base a tale sistema è subordinata al superamento di alcuni parametri di sostenibilità definiti annualmente in sede di emanazione della politica di remunerazione.

Gli obiettivi definiti come Entry Gate lo scorso anno all'interno delle schede bilanciate del personale più rilevante evidenziano quanto segue:

Core Tier 1: superiore alla soglia regolamentare per il 2012 ma inferiore alla soglia prevista con disposizione di Banca d'Italia del 25 febbraio 2013;

Tier 1: inferiore alla soglia definita per l'entry gate 2012;

Utile netto: inferiore alla soglia definita per l'entry gate 2012.

Secondo tali presupposti il Comitato di Remunerazione ed il Comitato di Gestione del Personale hanno verificato l'impossibilità di erogare bonus per il personale più rilevante per l'esercizio 2012. Ciò ha coinvolto anche il bonus previsto per le funzioni di controllo le quali – pur non avendo un vincolo di erogazione legato ai risultati economico finanziari – hanno subito una significativa riduzione della loro remunerazione variabile.

Le quote differite.

Una parte della remunerazione variabile del personale più rilevante (4 posizioni in tutto il Gruppo) è stata differita nel tempo e subordinata al ricorrere di determinate condizioni di performance per legare gli incentivi alla creazione di valore nel medio termine; di essa, una quota parte verrà erogata attraverso azioni Veneto Banca. Secondo quanto hanno stabilito le politiche di remunerazione attualmente in vigore:

- il periodo di differimento è stato fissato in tre anni;
- le quote di differimento sono state differenziate (60%-50%) in funzione dell'impatto sui rischi;
- il differimento è stato realizzato in parte cash ed in parte in azioni;

- l'effettiva erogazione del bonus differito è subordinata a ulteriori condizioni di performance definite di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Gestione del Personale e sentito il parere del Comitato di Remunerazione.

Alla luce dei risultati sopra riportati il Comitato di Remunerazione ha verificato l'impossibilità di erogare le quote differite del premio di competenza 2011 (per un totale di €329.440 in contanti ed un numero di 5.228 azioni Veneto Banca).

Si ricorda che al fine di evitare l'adozione di comportamenti elusivi della normativa la contrazione o l'azzeramento dei bonus non dovranno essere aggirati attraverso impropri aumenti della componente fissa o di quella variabile. Inoltre, è stato introdotto il divieto di ricorrere a strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare l'allineamento al rischio aziendale insito nei meccanismi retributivi.

Applicazione della Politica retributiva per l'anno 2012: Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del personale più rilevante.

Con riferimento all'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2012, si precisa che l'erogazione della parte variabile rimane condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci delle presenti Politiche di Remunerazione e Incentivazione, nonché alle ulteriori valutazioni qualitative che – sempre nel solco della presente politica – il Consiglio di Amministrazione vorrà effettuare in fase di delibera all'erogazione.

Gli assetti remunerativi dei Promotori Finanziari – disciplinati da contratti di Agenzia – sono composti nella loro configurazione fondamentale in incentivi ricorrenti (provvigioni) che per l'anno 2012 sono ammontati ad Euro 19.232.318 ed incentivi non ricorrenti (incentivi) che sono stati pari ad Euro 6.076.746.

Remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione del Gruppo

L'art. 34 dello statuto prevede che l'assemblea ordinaria determini il compenso spettante ai consiglieri (compenso "base"), nonché i gettoni di presenza da attribuire agli stessi per la partecipazione alle sedute del Consiglio e del Comitato Esecutivo (se costituito), stabilendone la decorrenza e la durata.

L'assemblea dei Soci dell'aprile 2012 aveva pertanto definito i seguenti compensi da

corrispondere per l'anno 2012 e seguenti, e fino a diversa determinazione:

"Euro 110.000,00 annui fissi, da corrispondersi a ciascun consigliere in carica;

"Euro 250,00 per gettone di presenza da corrispondersi a ciascun consigliere per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione a cui abbia partecipato;

il tutto da liquidarsi in rate semestrali posticipate."

Remunerazione dei Risk Takers del Gruppo

Infine, in ottemperanza al punto "g" della normativa vengono di seguito riportate le informazioni aggregate riguardanti l'ipotesi di applicazione per il 2012 delle suddette Politiche e il conseguente Bonus Pool teorico e la sua ipotetica ripartizione per la categoria manageriale, ed in particolare per il personale più rilevante, da corrispondere nel corrente esercizio.

Preventivamente interpellate, le funzioni di controllo interno (in particolar modo le funzioni Risk Management e Compliance) hanno analizzato i livelli patrimoniali da ultimo richiesti dagli organismi di vigilanza, nonché gli ulteriori livelli di rischiosità del capitale allocato e di liquidità del Gruppo, esprimendosi conformemente alle valutazioni effettuate dal Comitato di Remunerazione e dal Comitato di Gestione del Personale.

remunerazione fissa e variabile (par.7.g.i - ii)

Categoria di Risk Takers	Numero soggetti interessati	Retribuzione Fissa	% Retribuzione variabile teorica su remunerazione globale	% Retribuzione Variabile Differita su Premio Teorico	% Retribuzione Variabile Differita in strumenti finanziari (base premio teorico)	Retribuzione variabile ipotesi di pagamento (rif. Anno 2012)	Importo up front	Importo differito
3.1. Amministratori Delegati*	4	€ 2.151.522	51%	60%	50%	-	-	-
3.2. Direttore Generale	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche e coloro che riportano direttamente agli organi societari	14	€ 3.319.753	23%	50%	25%	-	-	-
3.3. Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo	6	€ 1.208.332	18%	50%	25%	120.000	120.000	-
3.4. Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo	1	185.423	13%	50%	25%	-	-	-
3.5. Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-

* Nella categoria 3.1. sono ricompresi gli Amministratori di: Veneto Banca Scpa, Gruppo Bim, Banca IPIBI e Veneto Banca Ireland Financial Services

Piano di differimento (par.7.g.iii e iv)		Premio 2013							
Categoria di Risk Takers	Tranche 2014 - Differita (cash + assegnazione azioni)	Tranche 2014 accordata (post malus)	Tranche 2015 - Differita (cash + assegnazione azioni)	Tranche 2015 accordata (post malus)	Tranche 2016 - Differita (cash + assegnazione azioni)	Tranche 2016 accordata (post malus)			
3.1. Amministratore Delegato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			-
3.2. Direttore Generale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			-
3.2. Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche e coloro che riportano direttamente agli organi societari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			-
3.3. Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			-
3.4. Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			-
3.5. Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			-

Trattamenti di fine rapporto ed altri compensi (par.7.g.v e vi)					
Categoria di Risk Takers	Importo pagamenti per trattamenti di inizio e fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio	Numero beneficiari	Importo dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio	Numero beneficiari	Importo più elevato riconosciuto ad un singolo risk takers
3.1. Amministratore Delegato*	-	-	-	-	-
3.2. Direttore Generale	-	-	80.000	1	80.000
3.2. Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche e coloro che riportano direttamente agli organi societari	80.000	1	-	-	80.000
3.3. Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo	-	-	-	-	-
3.4. Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo	-	-	-	-	-
3.5. Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	-	-	-	-	-

SEZIONE 2 - NUOVE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

1. NORMATIVA

In data 7 aprile 2011 Banca d'Italia ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale le nuove *Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari* dando attuazione ai principi ed agli standard concordati a livello internazionale inseriti nell'ambito delle misure volte a garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema bancario e finanziario.

Anche l'ISVAP (ora IVASS), con regolamento n. 39 del 9 giugno 2011, ha dettato i principi relativi ai processi decisionali, alla struttura ed agli obblighi informativi delle politiche di remunerazione delle imprese di assicurazione.

La Consob, con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, ha regolamentato l'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 123 del TUF, che prevedono per gli emittenti quotati l'obbligo di predisporre e rendere nota al pubblico una relazione sulle remunerazioni.

Il corpo normativo ha l'obiettivo di tutelare tutti gli stakeholders, evitando l'erogazione di incentivi attraverso meccanismi potenzialmente distorsivi (caratterizzati da obiettivi tipicamente di breve periodo e non corretti per il rischio) che possano indurre a violazioni normative ovvero che possano intaccare i requisiti di capitale e di liquidità necessari al virtuoso funzionamento d'impresa.

Al fine di prevedere un completo allineamento a tali disposizioni, il sistema di remunerazione e incentivazione del Gruppo proposto e descritto nel presente documento prevede:

- l'identificazione delle categorie del "personale più rilevante" attraverso un processo di autovalutazione effettuato attraverso il costante monitoraggio della morfologia organizzativa del Gruppo;
- la correlazione della remunerazione variabile a obiettivi di risultato che tengano conto dei rischi effettivamente assunti e delle risorse patrimoniali e di liquidità necessarie alla corretta gestione del business (in tale ambito, occorre tener conto dei rischi e dei risultati del Gruppo nel suo complesso, di quelli delle singole unità di business e, dove possibile, di quelli individuali);
- l'enfaticizzazione dei criteri di correttezza delle relazioni con la clientela, il contenimento dei rischi reputazionali e la conformità rispetto alle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina, con particolare riferimento ai sistemi incentivanti dei dipendenti e delle reti, interne ed esterne;
- la previsione per le categorie del "personale più rilevante", ai fini di una prudente gestione del rischio, di un orizzonte pluriennale, attraverso la definizione di meccanismi di differimento del premio e dell'utilizzo di strumenti finanziari, nelle modalità ed entità coerenti con le disposizioni di legge.

2. LE NUOVE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Complessivamente, il modello di business del Gruppo risulta essere prevalentemente concentrato verso il segmento di clientela retail e per questo esposto ad una componente predominante di rischio di credito (95% del totale dei rischi).

La natura distintiva di banca popolare, orientata alla valorizzazione del rapporto con il territorio e, complessivamente, alla sostenibilità del valore per i soci, i dipendenti e tutti gli interlocutori, non incentiva all'eccessiva assunzione di rischio e porta il Gruppo Veneto Banca ad avere un'esposizione complessiva al rischio principalmente di breve periodo salvaguardandola dai rischi tipici delle banche di investimento.

L'attivo consolidato ha superato al 31 dicembre 2012 i 42 miliardi di Euro e colloca pertanto il Gruppo all'interno della fascia degli "intermediari maggiori" (attivo consolidato superiore ai 40 miliardi di Euro) per i quali si applica l'intera disciplina delle disposizioni sopra citate.

2.1. I principi ispiratori

I principi a cui le politiche di remunerazione del Gruppo Veneto Banca si ispirano sono:

- l'allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi di medio/lungo termine degli stakeholders;
- la meritocrazia, al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità dell'azione manageriale nel suo complesso;
- l'equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi attraverso:
 - la correlazione tra la retribuzione della persona e la rilevanza organizzativa della posizione ricoperta;
 - la differenziazione dei target retributivi e dell'incidenza della componente variabile sulla remunerazione totale;
- la competitività esterna della retribuzione totale annua rispetto ai livelli espressi dai nostri principali competitors;
- la sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione della policy entro valori compatibili con gli obiettivi del piano strategico;
- l'etica ed il rispetto delle regole.

2.2. Governance

Il modello di *Governance* del Gruppo Veneto Banca mira ad assicurare un adeguato controllo delle prassi retributive per tutti i dipendenti del Gruppo, assicurando che le decisioni vengano assunte in modo indipendente, tempestivo ed al livello appropriato. Esso si articola su due livelli:

1. societario: relativo alle attribuzioni proprie degli organi societari in ordine alla definizione delle politiche retributive del Gruppo;
2. aziendale: relativo al processo di formazione delle politiche retributive interno all'Azienda.

2.2.1. Il Governo societario

Il governo societario delle politiche di remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti che favoriscano la conformità alle normative, evitando il prodursi di conflitti d'interesse e assicurando la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Ai sensi dello statuto:

- l'Assemblea stabilisce l'emolumento fisso per l'esercizio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché l'ammontare dei gettoni di presenza (art. 34);
- l'Assemblea approva le politiche di remunerazione ed i piani di compenso basati su strumenti finanziari a favore dei Consiglieri di amministrazione e dei dipendenti del Gruppo (art. 28);
- il Consiglio di Amministrazione determina la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato e del personale più rilevante (art. 38);
- il Comitato di Remunerazione ha funzioni di proposta e consultive per i compensi degli esponenti aziendali, del personale più rilevante e per le funzioni di controllo.

2.2.2. Il Governo Aziendale

Il processo di formazione delle politiche di remunerazione del Gruppo Veneto Banca, secondo l'iter approvativo sopra descritto, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti. In particolare:

- *Funzione Risorse Umane*: istruisce e governa il processo di elaborazione della politica di remunerazione e incentivazione;
- *Funzione Risk Management*: verifica l'allineamento della politica alla sana e prudente gestione del rischio con riferimento al sistema di performance;

- *Funzione Compliance*: valuta la rispondenza delle politiche di remunerazione al quadro normativo;
- *Funzione di Internal Audit*: verifica la corretta applicazione rispetto alla politica e alle disposizioni e dà evidenza di eventuali azioni correttive;
- *Dirigente Preposto*: assicura la veridicità e la correttezza dei documenti contabili a supporto della consuntivazione delle performance economico-finanziarie.

3. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Per l'individuazione di tale perimetro la Direzione Risorse Umane, con il supporto delle altre funzioni specialistiche ha realizzato, come indicato dalle disposizioni di Banca d'Italia, un'autovalutazione articolata su tre fasi:

3.1. Analisi del profilo di rischio

Per individuare il personale più rilevante del Gruppo si è partiti dall'identificazione delle principali categorie di rischio cui il Gruppo risulta maggiormente esposto e, in base a queste, all'identificazione delle società il cui contributo in termini di rischio assunto e prospettico risulti rilevante.

Rispetto a tali parametri si è valutato come principale discriminante – in quanto largamente prevalente - il rischio di credito rispetto al quale è stata individuata per le singole società una “soglia di materialità” pari al 3% del totale dei rischi di credito assunti dal Gruppo nel suo complesso.

3.2. Analisi delle posizioni e deleghe

Successivamente si è provveduto ad analizzare i ruoli organizzativi presenti all'interno delle società sopra individuate in base a:

- la rilevanza e la complessità dei ruoli;
- le responsabilità assegnate;
- il livello di autonomia e le deleghe sulle assunzioni di rischio.

In base a questa analisi, sono stati considerati come personale più rilevate, tutti quei ruoli capaci di incidere direttamente (senza vincoli sia espliciti che impliciti, derivanti dal corpo della normativa interna e dalle catene gerarchiche e di comando) sul profilo di rischio (di credito) dell'Azienda.

3.3. Analisi degli aspetti retributivi

Infine, in ottemperanza a quanto definito dal paragrafo 3.2., punto v), delle disposizioni, si è analizzato l'impatto sul profilo di rischio della Banca per quei soggetti con remunerazione totale almeno pari a quella delle categorie di cui ai punti ii) e iv) del predetto articolo, e la conseguente identificazione di eventuali ulteriori risk takers.

Gruppo	Identificazione Gruppo Veneto Banca	N. Posizioni
i) Amministratori con incarichi esecutivi	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratori Delegati società del Gruppo 	4
ii) Direttore Generale e responsabili delle principali linee di business, e altre figure apicali	<ul style="list-style-type: none"> • Condirettore Generale e Direttori Centrali di Veneto Banca • Direttori Generali delle banche italiane del Gruppo 	14
iii) Responsabili funzioni di controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Centrale Risorse Umane • Direttore Centrale Internal Audit • Direttore Centrale Amministrazione • Chief Risk Officer • Responsabile Compliance • Responsabile Risk Management 	6
iv) Altri soggetti che - individualmente o collettivamente - possono assumere rischi, con una remunerazione totale superiore a Euro 200.000	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Finanza d'Impresa 	1
v) Soggetti la cui remunerazione è di importo uguale a quella degli	/	-

altri Risk Takers		
vi) Altri soggetti		-
TOTALE		25

4. LE COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE (PAY MIX)

L'attenzione ad un'equilibrata composizione fra elementi retributivi fissi ed elementi variabili rappresenta una costante nella strategia aziendale di retribuzione: in questo modo le aspettative di sicurezza, attrattività e stabilità del rapporto di lavoro si bilanciano compiutamente con l'esigenza di favorire il merito o il particolare impegno su un obiettivo aziendale con positivi effetti nel medio periodo.

Retribuzione fissa: La componente fissa permane la parte retributiva fondamentale ricompensando i contenuti del ruolo ricoperto, l'ampiezza della responsabilità e l'esperienza richiesta per ciascuna posizione. Il Gruppo monitora le tendenze retributive generali di mercato in modo da considerare, nella gestione delle politiche retributive, anche gli aspetti di equità esterna e di retention dei talenti.

Retribuzione variabile: La remunerazione variabile rappresenta uno strumento fondamentale per riconoscere il buon esito di una prestazione professionale, in particolare quando questa si configuri al di sopra degli standard attesi e comunque abbia portato l'azienda all'ottenimento di risultati duraturi e di eccellenza.

Tenendo conto dell'impatto sull'orientamento dei comportamenti del sistema incentivante, il modello proposto è stato costruito al fine di presidiare al tempo stesso il rispetto dei valori aziendali, il conseguimento degli obiettivi di *business* in un'ottica di lungo periodo e di prudente gestione del rischio, nonché il rispetto del primario interesse del cliente.

In linea con le disposizioni, esso prevede:

1. l'adozione di meccanismi di allineamento al rischio ex ante:
 - o presenza di un Entry Gate;
 - o calcolo del Bonus Pool verificando la sostenibilità rispetto ai risultati attesi;

- presenza di schede di obiettivi individuali con parametri qualitativi e quantitativi (articolati a seconda dei casi in obiettivi reddituali, patrimoniali e di liquidità), tra i quali, sempre presente almeno una metrica corretta per il rischio;
2. L'adozione, per alcune categorie di personale e nello specifico per tutto il personale più rilevante, di meccanismi di allineamento al rischio ex post:
- differimento di parte dell'incentivo al superamento di una soglia predefinita, sottoposto a sistemi di malus;
 - presenza di clausole di restituzione al verificarsi di comportamenti fraudolenti.

Fringe Benefits: il pacchetto retributivo del personale del Gruppo Veneto Banca è completato da alcuni benefit, che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in piani previdenziali, assicurativi e sanitari; l'assegnazione dell'auto aziendale è prevista solamente per i profili più elevati. Infine, nel corso del 2012 è iniziata una sperimentazione che ha riguardato la popolazione dirigenziale sulla flessibilizzazione del pacchetto benefits.

5. Il Consiglio di Amministrazione (Presidente e vice Presidente)

il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, intende fissare il compenso per il Presidente ed il Vice Presidente nell'ambito dei seguenti parametri:

- Presidente: da 1 a 6 volte il compenso base del consigliere, elevabile a massimo 8 volte in caso di assorbimento dei compensi per gli altri incarichi a livello di gruppo;
- Vice Presidente: da 1 a 4,5 volte il compenso base del consigliere elevabile a massimo 6 volte in caso di assorbimento dei compensi per gli altri incarichi a livello di gruppo;

Infine, per gli amministratori che partecipano ad eventuali Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, verrà definito dallo stesso Consiglio un gettone di presenza pari a €250 per ciascuna riunione con la possibilità di cumulo in caso di più riunioni nello stesso giorno.

6. LA REMUNERAZIONE VARIABILE, RISCHI E PERFORMANCE (AGGIUSTAMENTO AL RISCHIO EX ANTE)

La correlazione tra remunerazione, rischi e performance è conseguita attraverso un sistema che:

- preveda un *pay mix* tale da consentire alla retribuzione variabile di contrarsi significativamente fino ad azzerarsi al verificarsi di determinate condizioni negative;

- parametri la retribuzione variabile a indicatori di performance misurata al netto dei rischi su orizzonte pluriennale (*cd. aggiustamento al rischio ex ante*); la retribuzione variabile sarà determinata in funzione ad indicatori di Gruppo, di business unit/area geografica, individuali;
- subordini l'assegnazione della componente variabile alla costante verifica delle condizioni di solidità e redditività aggiustata per il rischio;
- preveda una valutazione discrezionale dei risultati individuali non preventivabili tramite un sistema formalizzato.

In particolare, il sistema di remunerazione variabile si attiva al raggiungimento di soglie di Entry Gate definite a livello di Gruppo. L'identificazione dei risultati consolidati, infatti, sostiene l'appartenenza al Gruppo e lo sviluppo di una cultura valoriale comune, orientata alla sana e prudente gestione del rischio.

Le metriche individuate al riguardo sono:

- Utile netto consolidato;
- Core Tier 1;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR).

Superato il livello di accesso, che assicura la sostenibilità a livello reddituale, di liquidità e patrimoniale del sistema premiante, l'erogazione di incentivi viene parametrata attraverso la modulazione del bonus pool in funzione dello scostamento dell'utile netto rispetto a quanto previsto a budget.

Il bonus pool viene determinato in base ad una percentuale della retribuzione fissa mediana di mercato (indagine retributiva Abi-Hay). La percentuale da applicare al singolo ruolo è funzione del livello organizzativo ricoperto e del mercato di riferimento.

Di anno in anno il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Gestione del Personale e sentito il Comitato di Remunerazione, valuterà la sostenibilità del Bonus Pool complessivo rispetto ai dati reddituali storici e prospettici.

5.1. Sistemi di aggiustamento per il rischio *ex post*

5.1.1. La struttura retributiva dei Risk Takers - differimento del premio (ex-post risk adjustment)

Le disposizioni richiedono che una parte significativa della remunerazione variabile sia differita e venga erogata anche con strumenti finanziari per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine e verificare la continuità dei risultati aziendali. Esse specificano per ogni categoria la quota minima di remunerazione da differire e la quota di remunerazione da liquidare up-front. Per l'Amministratore Delegato di Veneto Banca - il principale dei Risk Takers - la quota di bonus differito ammonta al 60%. Questa quota scende al 40% per gli altri gruppi di Risk Takers. L'orizzonte temporale di differimento è per tutti triennale, con erogazioni annuali pro-rata. La quota assegnata in strumenti finanziari (azioni Veneto Banca) è - per la posizione dell'Amministratore Delegato - pari al 50% della remunerazione variabile sia nella parte up-front che nella parte differita. Per gli altri Risk Takers, la quota in strumenti finanziari è pari al 100% della parte di premio differito.

Alla suddetta componente *equity* della remunerazione vengono applicate, successivamente alla maturazione dei diritti, forme di mantenimento e conservazione delle azioni a scopi di retention per un ulteriore periodo temporale (c.d. *holding period*). Questo è di due anni per le erogazioni up-front e di dodici mesi per le erogazioni differite.

In base al principio di proporzionalità, una volta definito il bonus pool annuale, il Consiglio di Amministrazione - per il tramite del Comitato di Gestione del Personale e sentito il parere del Comitato di Remunerazione - definisce una soglia minima (in percentuale sulla retribuzione annua lorda) al di sotto della quale - *vista l'esiguità degli importi rispetto ad un possibile risk appetite* - il Bonus verrà comunque erogato cash ed up-front.

Infine, di anno in anno verranno definiti i requisiti patrimoniali ed economici che rappresentano i criteri per l'erogabilità delle quote differite, valutando l'andamento economico generale e tenendo conto di eventuali evoluzioni normative. Il meccanismo di erogazione dovrà prevedere la possibilità che le somme oggetto di differimento possano ridursi fino all'azzeramento nel caso in cui le condizioni di accesso non siano raggiunte (*meccanismi di malus*).

5.1.3. La struttura retributiva variabile delle figure di controllo

In coerenza con quanto previsto dalle disposizioni, per i responsabili delle funzioni di controllo si prevede uno schema di incentivi differente, con lo scopo di preservarne l'autonomia e l'indipendenza evitando possibili conflitti di interesse.

In tal senso, per queste figure non sarà applicato il meccanismo di entry gate e di modulazione del premio in funzione dei risultati economici del gruppo.

5.1.4. il restante personale del Gruppo

Per quanto riguarda il restante personale del Gruppo, a questa categoria si applicherà una modulazione dei principi generali enunciati nel paragrafo 5 (retribuzione variabile) che tenga in considerazione le specifiche caratteristiche del mercato di riferimento e delle deleghe e responsabilità organizzative (tipicamente legate ad obiettivi commerciali di medio/breve periodo) assegnate al personale di rete.

Nel modello proposto è previsto che la struttura della retribuzione della rete tenendo conto di tali peculiarità debba sempre rispettare la conformità alle disposizioni, in particolare in riferimento alla correttezza e trasparenza dei rapporti con la clientela. Inoltre, in caso di importi rilevanti, è prevista l'introduzione di clausole di restituzione qualora siano accertati comportamenti fraudolenti o colposi e/o di differimento di quota del variabile.

5.1.5. Clausole di clawback

L'azienda attiverà meccanismi di claw-back, ovvero di restituzione di premi già corrisposti, così come richiesto dalla normativa, nell'ambito delle iniziative previste a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave, tenendo altresì conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia.

5.2. Valutazione delle performance quali-quantitative nell'assegnazione del bonus annuale (scheda bilanciata)

I risultati individuali saranno definiti sulla base delle valutazioni ponderate conseguite nei singoli obiettivi indicati in una scheda, che tiene conto di:

- obiettivi aziendali, di funzione e individuali;
- obiettivi quantitativi e obiettivi qualitativi.

Coerentemente con la volontà del Gruppo di garantire e verificare la sostenibilità delle performance nel medio lungo periodo, gli obiettivi della scheda saranno bilanciati per tener in considerazione i risultati di quattro differenti aree come segue:

- **Area dei risultati economico-finanziari e della gestione del rischio:** tale area consente di sostenere la creazione del valore, un adeguato profilo di liquidità e la prudente gestione del rischio (è sempre presente una metrica risk adjusted);
- **Area della pianificazione:** obiettivi legati all'avanzamento dei progetti di rilevanza strategica, che assicurano la correlazione tra i risultati dell'anno e l'orientamento al medio-lungo periodo;
- **Area dei valori:** derivante dalla valutazione del livello di aderenza al modello valoriale e di leadership del Gruppo. Tale area assicura l'orientamento al medio-lungo termine delle professionalità e delle attitudini manageriali, in coerenza con le priorità strategiche del Gruppo;
- **Area dei servizi al cliente:** al fine di correlare il premio anche alla soddisfazione dei clienti, interni ed esterni, all'efficacia della risposta da parte della banca e la qualità erogata dei servizi interni e verso la clientela, nel rispetto da quanto disposto dalla normativa in materia di servizi al cliente.

A ciascun obiettivo è assegnato un peso che ne determina l'incidenza percentuale sul premio effettivo. Questo meccanismo, da definire in sede di assegnazione degli obiettivi, può modificare notevolmente la priorità assegnata ad una delle aree, assicurando la coerenza con gli obiettivi di piano e di budget.

Al fine di incentivare non solo il raggiungimento degli obiettivi, ma anche le performance eccellenti, la scheda prevede un punteggio superiore se vengono superati gli obiettivi assegnati e una conseguente erogazione di premio superiore al premio teorico. Allo stesso modo, per incentivare un equilibrato operato, per l'erogazione del premio è richiesto il raggiungimento di un livello minimo di punteggio sia per il singolo obiettivo che per la scheda nel suo complesso.

Per i responsabili delle funzioni di controllo interno, nel rispetto delle recenti disposizioni, non sono previsti obiettivi economico finanziari e la relativa area è sostituita con obiettivi di funzione, coerenti con i compiti loro assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle altre funzioni aziendali soggette al loro controllo.

Infine, il premio così calcolato potrà essere modificato in funzione dell'andamento dello scenario di riferimento e/o di obiettivi straordinari assegnati in corso d'anno. Tale valutazione - di

Competenza del Consiglio di Amministrazione - potrebbe determinare, sempre nell'ambito dei limiti massimi identificati, una rimodulazione in aumento o diminuzione del premio stesso.

7. POLITICHE RETRIBUTIVE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il presente documento ha valenza per tutte le componenti societarie del Gruppo Veneto Banca. In particolare, le Aziende non quotate del Gruppo sottoporranno all'approvazione della propria assemblea il presente documento anche per quanto riguarda la sezione relativa all'informativa ex post. Al contrario, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (BIM) - in quanto società quotata - dovrà predisporre un proprio documento di politica peraltro coerente con quanto qui definito nel presente documento.

8. ALTRE INDICAZIONI

Tetti all'erogazione: al fine di mitigare il cosiddetto "*Risk Appetite*" dei dipendenti e collaboratori del Gruppo sono stati individuati i seguenti tetti all'erogazione di bonus (il tetto si intende come cumulativo rispetto a più erogazioni nel corso dell'anno di competenza):

- Amministratore Delegato Veneto Banca: fino al 100%;
- Amministratore Delegato/Direttore Generale altra società del gruppo: fino al 100%;
- Personale più rilevante: fino al 100%;
- Responsabili delle funzioni di controllo: fino al 60%;
- Altro personale dipendente: fino al 100%.

Per quanto riguarda le figure dei promotori finanziari, al fine di salvaguardare la specificità di questa categoria di professionisti, legata alla natura agenziale del contratto, ed in un'ottica di "attraction and retention" dei migliori talenti sul mercato, si propone che l'incidenza del variabile (cd incentivo non ricorrente) non sia comunque superiore a 3 volte il fisso (laddove presente¹).

Bonus garantiti: possono essere considerati per figure di particolare valenza unicamente in fase di assunzione e per il primo anno di permanenza in azienda, come previsto dalla normativa.

La politica pensionistica e di fine rapporto deve essere in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi a lungo termine della banca.

¹ Tipicamente i contratti di agenzia, gestendo la produzione con il sistema delle provvigioni, non hanno fissi garantiti se non per casi particolari ed eventuali forfait sui rimborsi spese.

Al personale non è permesso effettuare strategie di copertura o di assicurazione sulla retribuzione o su altri aspetti che possono alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio aziendale insiti nei meccanismi retributivi.”

Terminata l'illustrazione, il Presidente chiede se ci sono interventi da parte degli azionisti.

Constatato che non ci sono interventi da parte dei presenti, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione delle Politiche di remunerazione.

Dà atto che, alle ore 11.35, all'inizio della votazione, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale (Allegato “A”).

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che il documento sulle politiche di remunerazione, come sopra illustrato, è approvato all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato “B”).

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno che riguarda:

3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso.

Il Presidente ricorda che è giunto a scadenza il mandato conferito dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2010 ai Consiglieri di Amministrazione, ed informa che per la nomina del Consiglio di Amministrazione è prevista la procedura di cui all'art. 17 dello statuto sociale.

Detto articolo prevede, tra l'altro, che la nomina degli amministratori sia effettuata sulla base di liste che possono essere presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, alla data in cui si tiene l'Assemblea, siano complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale.

Comunica a tal proposito che, entro il termine del 12 aprile 2013, non è stata depositata nessuna lista di candidati e pertanto si procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 11, dello Statuto sociale che stabilisce che, in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dallo Statuto, o, in mancanza, dalla legge.

Il Presidente precisa, tuttavia, che, preliminarmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è necessario procedere alla determinazione, ai sensi dell'art. 2380-bis del Codice Civile, del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione che, in virtù di quanto disposto dall'art. 21 dello Statuto, deve essere compreso tra 7 e 15, nonché alla

determinazione della durata dell'incarico.

Chiede ed ottiene la parola il Sig. Francesco Sasso, delegato degli azionisti Veneto Banca e Finanziaria Capitanata, il quale propone di confermare in 13 il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, con durata dell'incarico per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015 e scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Constatato che non ci sono ulteriori interventi da parte dei presenti, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta.

Dà atto che, alle ore 11.40, all'inizio della votazione, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale (Allegato "A").

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

A questo punto, il Presidente invita l'Assemblea a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, nonché ai sensi degli artt. 2364, c.1, n. 2 e 2383 del codice civile.

Quindi chiede ed ottiene la parola il Sig. Francesco Sasso, il quale propone di confermare l'attuale Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti tredici nominativi:

- 1) Chirò Vincenzo;
- 2) Consoli Vincenzo;
- 3) Bernardotto Roberto (avente i requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto sociale);
- 4) Biasia Francesco;
- 5) Bortolomiol Marcellino;
- 6) Catalano Giuseppe Pasquale Roberto (avente i requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto sociale);
- 7) Chirò Eloisa Giovanna Angela;
- 8) Cirillo Angelo Luigi;
- 9) Comunello Piero (avente i requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto sociale);
- 10) Fania Riccardo;
- 11) Filippin Walter;

12) Ronzo Errico;

13) Trinca Flavio.

Il Presidente prende la parola, chiedendo se vi sono altre proposte; non vengono presentate altre proposte.

Il Presidente apre quindi la discussione e rilevato che non sono pervenute richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare.

Dà atto che, alle ore 11.41, all'inizio della votazione, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale (Allegato "A").

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

Pertanto il Presidente dà atto che il Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015 e, quindi, sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31-12-2015, risulta così composto:

1) Chirò Vincenzo;

2) Consoli Vincenzo;

3) Bernardotto Roberto (avente i requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto sociale);

4) Biasia Francesco;

5) Bortolomiol Marcellino;

6) Catalano Giuseppe Pasquale Roberto (avente i requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto sociale);

7) Chirò Eloisa Giovanna Angela;

8) Cirillo Angelo Luigi;

9) Comunello Piero (avente i requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto sociale);

10) Fania Riccardo;

11) Filippin Walter;

12) Ronzo Errico;

13) Trinca Flavio.

Il Presidente fa presente che il Consiglio di Amministrazione provvederà, nei termini previsti dalla normativa vigente, alla verifica dei requisiti degli amministratori come sopra nominati.

Il Presidente ricorda infine che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, con effetto per tutta la sua durata.

Il Presidente, a questo punto, invita l'Assemblea a fissare il compenso annuo al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, nonché degli artt. 2364, c.1 n. 3 e 2389 del codice civile, ricordando che per lo scorso anno il compenso fu di Euro 387.500,00.

Chiede ed ottiene la parola il Sig. Francesco Sasso, il quale, in considerazione degli impegni e delle responsabilità connesse all'attività della Banca propone di confermare in Euro 387.500,00 il compenso annuo del Consiglio di Amministrazione.

Non essendoci altri interventi, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta del Sig. Francesco Sasso.

Dà atto che, alle ore 11.43, all'inizio della votazione, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale (Allegato "A").

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

Il Presidente passa, quindi, al 4° punto all'ordine del giorno che riguarda:

4. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015. Determinazione del compenso.

A questo punto, il Presidente invita l'Assemblea a procedere alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 34 dello Statuto sociale, nonché ai sensi degli artt. 2364, c.1 n. 2 e 2400 del codice civile.

Ricorda, a tal proposito, che per la nomina del Collegio Sindacale è prevista la procedura di cui all'art. 36 dello Statuto sociale.

Detto articolo prevede, tra l'altro, che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste che possono essere presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, alla data in cui si tiene l'Assemblea, siano complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale.

Comunica a tal proposito che, entro il termine del 12 aprile 2013, non è stata depositata nessuna lista di candidati e pertanto si procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto

sociale, comma 15, il quale stabilisce che, in caso di mancata presentazione di liste l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Quindi chiede ed ottiene la parola il Sig. Francesco Sasso il quale propone di confermare l'attuale Collegio Sindacale composto dai seguenti nominativi:

Sindaci effettivi:

- 1) Duodo Filippo, Presidente;
- 2) Palasciano Giovanni;
- 3) Sannoner Giorgio Eugenio Roberto;

Sindaci supplenti:

- 1) Battaglia Michele;
- 2) Sonogo Bruno.

Il Presidente prende la parola, chiedendo se vi sono altre proposte; non vengono presentate altre proposte.

Il Presidente apre quindi la discussione e rilevato che non sono pervenute richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare.

Dà atto che all'inizio della votazione alle ore 11.46, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale di cui all'allegato "A".

Il Presidente chiude, quindi, la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

Il Presidente dà atto, pertanto, che il Collegio Sindacale di Banca Apulia spa per gli esercizi 2013 – 2014 –2015 e, quindi, sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31-12-2015 è così composto:

Sindaci effettivi:

- 1) Duodo Filippo, Presidente;
- 2) Palasciano Giovanni;

3) Sannoner Giorgio Eugenio Roberto;

Sindaci supplenti:

1) Battaglia Michele;

2) Sonego Bruno.

Il Presidente fa presente che il Consiglio di Amministrazione provvederà, nei termini previsti dalla normativa vigente, alla verifica dei requisiti dei Sindaci come sopra nominati.

Il Presidente, a questo punto, invita l'Assemblea a fissare il compenso annuo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2364 n. 3 del codice civile, valido per il triennio 2013 – 2014 – 2015, ricordando che per lo scorso triennio il compenso annuo fu di complessivi Euro 105.000,00 di cui Euro 45.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 30.000,00 per ciascun sindaco effettivo.

Chiede ed ottiene la parola il Sig. Francesco Sasso il quale propone di confermare il compenso annuo del Collegio Sindacale, così come di seguito:

- Euro 45.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale;
- Euro 30.000,00 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Il Presidente apre quindi la discussione e rilevato che non sono pervenute richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare.

Dà atto che all'inizio della votazione, alle ore 11.48, sono presenti n. 2 azionisti portatori di n. 36.217.941 azioni per delega, pari al 97,24% del capitale sociale di cui all'allegato "A".

Il Presidente chiude, quindi, la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

Essendosi esauriti i punti posti all'ordine del giorno, il Presidente, nel ringraziare i soci per la partecipazione, alle ore 11.49, pone termine all'Assemblea.

Il Segretario
(Paolo Massimo Murari)

Il Presidente
(Vincenzo Chirò)

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

ELENCO PARTECIPANTI

Partecipante	Qualità del votante	Titolare strumenti finanziari	N.Azioni
Liuni Michelangelo	Delegato		6.000
		AFK S.R.L.	1.000
		CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	1.000
		CHIRO' VINCENZO	1.000
		FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI S	1.000
		MAZZILLI ADRIANA	1.000
		LEO LUCIANA	1.000
Sasso Francesco	Delegato		36.211.491
		VENETO BANCA SCPA	25.870.411
		FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	10.341.080

TOTALI COMPLESSIVI

Aventi diritto di voto presenti o rappresentati			8
Rappresentanti			
In proprio			0
pari al			0,00%
In Delega			36.217.491
pari al			97,24%
Totale GENERALE			36.217.491
pari al		97,24%	
delle numero	37.243.987	azioni aventi diritto di voto	

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

Ordine del giorno:
 OMISSIONE LETTURA DOCUMENTI DI BILANCIO
 Orario apertura votazione: 10.45
 Orario chiusura votazione: 10.45

Azioni presenti all'apertura della votazione pari al	36.217.491 97,24%
Azioni aventi diritto di voto pari al	36.217.491 97,24%
Azioni non aventi diritto alla votazione pari al	- 0,00%
Azioni non partecipanti alla votazione pari al	- 0,00%

	VOTI	%
FAVOREVOLE	36.217.491,00	100%
CONTRARIO	0	0
ASTENUTO	0	0

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE			
Cognome	Partecipante	Voti	%
AFK S.R.L.	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' VINCENZO	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SR L	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
MAZZILLI ADRIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
LEO LUCIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
VENETO BANCA SCPA	Sasso Francesco	25.870.411	71,43071%
FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	Sasso Francesco	10.341.080	28,55272%
Totale Voti		36.217.491	100%

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

Ordine del giorno:
 Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012
 Orario apertura votazione: 11.01
 Orario chiusura votazione: 11.01

Azioni presenti all'apertura della votazione pari al	36.217.491 97,24%
Azioni aventi diritto di voto pari al	36.217.491 97,24%
Azioni non aventi diritto alla votazione pari al	- 0,00%
Azioni non partecipanti alla votazione pari al	- 0,00%

	VOTI	%
FAVOREVOLE	36.217.491,00	100%
CONTRARIO	0	0
ASTENUTO	0	0

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE			
Cognome	Partecipante	Voti	%
AFK S.R.L.	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' VINCENZO	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SR L	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
MAZZILLI ADRIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
LEO LUCIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
VENETO BANCA SCPA	Sasso Francesco	25.870.411	71,43071%
FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	Sasso Francesco	10.341.080	28,55272%
Totale Voti		36.217.491	100%

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

Ordine del giorno:
 Approvazione delle politiche di remunerazione
 Orario apertura votazione: 11.35
 Orario chiusura votazione: 11.35

Azioni presenti all'apertura della votazione pari al	36.217.491 97,24%
Azioni aventi diritto di voto pari al	36.217.491 97,24%
Azioni non aventi diritto alla votazione pari al	- 0,00%
Azioni non partecipanti alla votazione pari al	- 0,00%

	VOTI	%
FAVOREVOLE	36.217.491,00	100%
CONTRARIO	0	0
ASTENUTO	0	0

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE			
Cognome	Partecipante	Voti	%
AFK S.R.L.	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' VINCENZO	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SR L	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
MAZZILLI ADRIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
LEO LUCIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
VENETO BANCA SCPA	Sasso Francesco	25.870.411	71,43071%
FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	Sasso Francesco	10.341.080	28,55272%
Totale Voti		36.217.491	100%

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

Ordine del giorno:
 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della durata incarica
 Orario apertura votazione: 11.40
 Orario chiusura votazione: 11.40

Azioni presenti all'apertura della votazione pari al	36.217.491 97,24%
Azioni aventi diritto di voto pari al	36.217.491 97,24%
Azioni non aventi diritto alla votazione pari al	- 0,00%
Azioni non partecipanti alla votazione pari al	- 0,00%

	VOTI	%
FAVOREVOLE	36.217.491,00	100%
CONTRARIO	0	0
ASTENUTO	0	0

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE			
Cognome	Partecipante	Voti	%
AFK S.R.L.	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' VINCENZO	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SR L	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
MAZZILLI ADRIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
LEO LUCIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
VENETO BANCA SCPA	Sasso Francesco	25.870.411	71,43071%
FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	Sasso Francesco	10.341.080	28,55272%
Totale Voti		36.217.491	100%

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

Ordine del giorno:
 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione
 Orario apertura votazione: 11.41
 Orario chiusura votazione: 11.41

Azioni presenti all'apertura della votazione pari al	36.217.491 97,24%
Azioni aventi diritto di voto pari al	36.217.491 97,24%
Azioni non aventi diritto alla votazione pari al	- 0,00%
Azioni non partecipanti alla votazione pari al	- 0,00%

	VOTI	%
FAVOREVOLE	36.217.491,00	100%
CONTRARIO	0	0
ASTENUTO	0	0

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE			
Cognome	Partecipante	Voti	%
AFK S.R.L.	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' VINCENZO	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SR L	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
MAZZILLI ADRIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
LEO LUCIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
VENETO BANCA SCPA	Sasso Francesco	25.870.411	71,43071%
FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	Sasso Francesco	10.341.080	28,55272%
Totale Voti		36.217.491	100%

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

Ordine del giorno:
 Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione.
 Orario apertura votazione: 11.43
 Orario chiusura votazione: 11.43

Azioni presenti all'apertura della votazione pari al	36.217.491 97,24%
Azioni aventi diritto di voto pari al	36.217.491 97,24%
Azioni non aventi diritto alla votazione pari al	- 0,00%
Azioni non partecipanti alla votazione pari al	- 0,00%

	VOTI	%
FAVOREVOLE	36.217.491,00	100%
CONTRARIO	0	0
ASTENUTO	0	0

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE			
Cognome	Partecipante	Voti	%
AFK S.R.L.	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' VINCENZO	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SR L	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
MAZZILLI ADRIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
LEO LUCIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
VENETO BANCA SCPA	Sasso Francesco	25.870.411	71,43071%
FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	Sasso Francesco	10.341.080	28,55272%
Totale Voti		36.217.491	100%

BANCA APULIA S.P.A.
 VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
 Cod. Fiscale: 00148520711
 Capitale Sociale: 39.943.987
 Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987
 Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA del 22/04/2013

Ordine del giorno:
 Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale
 Orario apertura votazione: 11.48
 Orario chiusura votazione: 11.48

Azioni presenti all'apertura della votazione pari al	36.217.491 97,24%
Azioni aventi diritto di voto pari al	36.217.491 97,24%
Azioni non aventi diritto alla votazione pari al	- 0,00%
Azioni non partecipanti alla votazione pari al	- 0,00%

	VOTI	%
FAVOREVOLE	36.217.491,00	100%
CONTRARIO	0	0
ASTENUTO	0	0

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE			
Cognome	Partecipante	Voti	%
AFK S.R.L.	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
CHIRO' VINCENZO	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SR L	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
MAZZILLI ADRIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
LEO LUCIANA	Liuni Michelangelo	1.000	0,00276%
VENETO BANCA SCPA	Sasso Francesco	25.870.411	71,43071%
FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L.	Sasso Francesco	10.341.080	28,55272%
Totale Voti		36.217.491	100%